

GRUPPO DI LAVORO UFFICI STAMPA REPORT RIUNIONE 19 GENNAIO 2026

La riunione si apre alle 11.07.

Partecipano in presenza: Fabio Carini (Friuli Venezia Giulia), Andrea Di Ianni (Lazio), Aurelio Biassoni (Lombardia), Laura Sutto (Puglia), Paolo Giovagnoni (Umbria) e Giulia Luciani (Conferenza).

Partecipano in videocollegamento: Martina Chiarani (Bolzano), Valentina Chinè (Calabria), Angela Latella (Calabria), Carmine Caputo (Emilia-Romagna), Michele Simiele (Molise), Fabio Malagnino (Piemonte), Luca Zanin (Trento) e Silvia Carrel (Valle d'Aosta).

Aurelio Biassoni apre la riunione spiegando che sarà incentrata sulle prossime iniziative. Spiega di aver avuto una interlocuzione telefonica con Andrea Mascaretti, Coordinatore dell'intergruppo parlamentare stampa e giornalisti, per organizzare un incontro (eventualmente anche da remoto) tra febbraio e marzo, preferibilmente di martedì mattina, mentre è in attesa di proposte di date per incontrare Alessio Butti, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio per l'Innovazione, e i rappresentanti dell'ANCI.

Aggiunge poi che entro 20 minuti si collegherà alla riunione Veronica Marino, Portavoce di Alberto Barachini, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega all'informazione e all'editoria, per iniziare a fare il punto con lei sulla proposta di modifica della legge 150, in attesa di avere poi un incontro con il Sottosegretario.

Aurelio Biassoni rende quindi noto ai presenti che Fabio Carini sta organizzando un incontro con Fabio Ciriani, Ministro per i rapporti con il Parlamento. Lascia la parola a Fabio Carini.

Fabio Carini dice che l'incontro con il Ministro potrebbe essere un'ottima occasione per rivedere la legge sulla par condicio, oltre che propedeutico per ulteriori incontri. Crede che la riunione si terrà in presenza.

Aurelio Biassoni dice di aver inviato nella chat WhatsApp del gruppo la nota di AGCOM sulle linee guida per la par condicio per la prossima tornata referendaria, che riguarderà solo i temi del referendum.

Silvia Carrel interviene riferendo che quella stessa mattina il loro Co.re.com le ha comunicato che l'AGCOM non si è pronunciata in merito al ricorso del 30 gennaio, quindi per ora la par condicio in Valle d'Aosta si applica in toto.

Carmine Caputo dice che hanno avuto solo un'interlocuzione informale con i Co.re.com. e che in Emilia Romagna sono in attesa delle direttive di AGCOM.

Paolo Giovagnoni conferma la stessa situazione, poiché venerdì ha avuto una comunicazione simile da parte del loro Co.re.com.

Fabio Carini riferisce che in Friuli Venezia il Corecom non ha ancora diramato comunicazioni mentre la direzione generale della Regione ha inviato una circolare che ricorda l'inizio del periodo di par condicio.

Fabio Malagnino riporta che il loro Co.re.com. non si è ancora espresso, ma informalmente gli è stato comunicato di seguire le linee guida precedenti.

Laura Sutto riferisce che anche presso di loro si presenta la medesima situazione e che sono in attesa.

Luca Zanin dice che da loro sono timidamente ottimisti perché gli è stato detto di attenersi alle linee guida precedenti ma non c'è nulla di scritto.

Aurelio Biassoni riferisce che nel frattempo si è sentito con Massimiliano Capitanio, Commissario AGCOM, che gli ha detto che tutte le comunicazioni non attinenti alle tematiche del referendum possono essere trattate. Dice di rimanere comunque in attesa delle FAQ.

Aurelio Biassoni gira nella chat del gruppo WhatsApp la locandina degli Stati generali dei Giornalisti degli Uffici stampa, che si terranno venerdì 30 gennaio, dalle 9.00 alle 18.00, presso la Sala De Gasperi del Parlamento europeo in Italia (piazza Venezia, 11, Roma). Riferisce che è stato chiesto al Gruppo di lavoro di portare un contributo in merito alla riforma della legge 150. Probabilmente farà lui un intervento da remoto.

Paolo Giovagnoni dice che questa occasione non è da sottovalutare, perché è importante un raccordo tra tutte le parti coinvolte. Si riserva di collegarsi da remoto per portare anche la posizione del Gruppo di lavoro.

Aurelio Biassoni vede collegata da remoto e quindi dà il benvenuto a Veronica Marino, Portavoce di Alberto Barachini, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega all'informazione e all'editoria, ringraziandola per la disponibilità. Elenca le Regioni presenti e riassume il percorso che il Tavolo sta facendo sulla proposta di modifica della legge 150 del 2000: l'obbligo per il Portavoce di iscrizione all'albo dei giornalisti, dei Comuni di dotarsi di un ufficio stampa e la regolamentazione della figura del Social media manager, che nella PA è importante che sia un giornalista a garanzia di maggiore credibilità.

Veronica Marino ricorda che partecipa alla riunione per ascoltare e riportare al Sottosegretario e assicura che gli è chiara questa esigenza della riforma. Prende atto di questi tre aspetti e propone un aggiornamento telefonico verso la fine della settimana per individuare insieme una data per una riunione con il Sottosegretario.

Aurelio Biassoni fa presente che al Gruppo di lavoro interessa in primis interloquire con chi in Parlamento ricopre un ruolo come quello del Sottosegretario Alberto Barachini, per capire qual è l'iter migliore da seguire per la modifica della legge.

Veronica Marino chiede se per il Tavolo Portavoce e Social media manager debbano essere iscritti all'albo dei giornalisti pubblicisti o professionisti.

Aurelio Biassoni risponde che non è elemento discriminante l'elenco di appartenenza, ma unico requisito è e deve essere l'iscrizione all'Albo indipendentemente dall'elenco.

Paolo Giovagnoni sottolinea che bisogna difendersi da eventuali intromissioni di non giornalisti che possono, in mancanza di regole, accedere a posizioni strategiche. Aggiunge poi che nei Consigli regionali dove non ci sono Portavoce giornalisti si riscontrano problemi.

Aurelio Biassoni dice, inoltre, che al Gruppo sarebbe piaciuto avere anche un confronto sulle modalità e i requisiti per la stesura dei bandi per le agenzie di stampa.

Veronica Marino risponde che si tratta di un tema piuttosto grande. Se ci sono domande specifiche propone di mandargliele anche via email, per poter fornire risposte più precise. Quindi si congeda, assicurando che verrà concordata a breve una data per un incontro con il Sottosegretario e ringraziando il gruppo.

1. Canali social e forniture servizi

Aurelio Biassoni ricorda di inviare a Giulia Luciani il prospetto sui servizi attivati presso la propria struttura stampa, per avere un quadro di ciò che avviene all'interno dei Consigli regionali su quelli che sono i lotti e i bandi di gara. In Lombardia la struttura acquista abbonamenti digitali e giornali cartacei per i Gruppi, ma sa che quasi nessuno degli altri Consigli regionali lo fa.

Fabio Malagnino e Carmine Caputo intervengono per segnalare che anche da loro è così.

Aurelio Biassoni evidenzia che al momento in nessuna pianta organica è prevista la figura del Social media manager e che in Lombardia se ne sta iniziando a parlare. Aggiunge che sarebbe utile sapere anche quali canali social sono attivi nei vari Consigli regionali. Pertanto fa partire un giro di tavolo.

Paolo Giovagnoni dice che in Umbria hanno Facebook, Instagram e X. Hanno dovuto adottare una Social media policy alla luce dei commenti con insulti, grazie alla quale sono diventati meno offensivi. Da loro non c'è la figura del Social media manager. Hanno appena rinnovato Telpress come agenzia, molto migliorata negli anni, e poi hanno Ansa con cui si trovano ottimamente. Hanno appena accordato un nuovo biennio a questa agenzia.

Fabio Carini riferisce che l'ultima gara per le agenzie di stampa è stata aggiudicata a 4News, chiamata in primis a rilanciare le notizie di Acon ma anche a produrre servizi dedicati in accordo con il direttore dell'agenzia regionale. I social sono gestiti in-house dal Consiglio regionale ma non rientrano nei compiti di Acon.

Carmine Caputo riferisce che in Emilia-Romagna hanno appena concluso la gara su quattro lotti con la Giunta e che hanno sempre pochissimi interlocutori. Adnkronos si limita a rilanciare i loro comunicati. Evidenzia che non hanno più le strutture per rispondere ai loro bandi. Aggiunge che non è molto favorevole a istituire una figura dedicata ai Social. Da loro i post vengono gestiti dai giornalisti dell'Ufficio stampa. È problematico centralizzare il ruolo visto che i social sono attivi 24 ore su 24. Loro lavorano molto su Facebook e Instagram, mentre X è in dismissione e pubblicano su LinkedIn solo se ci sono notizie sul mondo del lavoro. Utilizzano molto YouTube che è una grande risorsa.

Andrea Di Ianni riferisce che nel Lazio sono a metà del periodo contrattualizzato con le agenzie. Al momento hanno una serie di affidamenti diretti e aggiunge che non acquistano i giornali per i gruppi. Come social media loro hanno Facebook, Instagram, YouTube e Threads. Il loro Social media manager è un giornalista professionista già presente all'interno dell'ufficio stampa.

Laura Sutto dice che in Puglia hanno rinnovato le agenzie quattro mesi fa con Ansa e Adnkronos. Da loro i social erano prima affidati all'ufficio comunicazione, c'era una sola collega laureata in Scienze della comunicazione che faceva tutt'altro. Ora questa sezione è stata delegata a due colleghi che collaborano con l'Ufficio stampa. Erano attivi Facebook e YouTube solo per la biblioteca del Consiglio.

Fabio Malagino riferisce che in Piemonte hanno Ansa e IlSole24Ore per il notiziario giuridico e Gea. Come agenzia di stampa hanno Volocom. L'anno scorso hanno fatto un bando per i video brevi per i social, mentre hanno Nova e un'altra agenzia per le grafiche delle infografiche. Anche loro hanno una media policy e i canali social vengono gestiti dall'Ufficio stampa.

Valentina Chinè dice che per le agenzie di stampa loro hanno un servizio diretto solo con l'Ansa. Hanno Facebook e Instagram che sono gestiti dall'URP. Nello specifico Angela Latella, che è giornalista, si occupa di pubblicare gli eventi. Sulla loro pagina istituzionale hanno pubblicato una Social media policy.

Luca Zanin riporta che a Trento non hanno mai fatto affidi ad agenzie di stampa nazionali, l'unica è Ansa che però ha una copertura molto ridotta, quindi si affidano ad agenzie cittadine. Gli uffici di presidenza precedenti erano contrari ai social, ora stanno iniziando ad averli, hanno Facebook e YouTube e li stanno gestendo internamente.

Convegno dedicato ad anniversario 80 anni suffragio universale;

Aurelio Biassoni ricorda che quest'anno ricorrono gli 80 anni dal suffragio universale e comunica che gli piacerebbe organizzare a Roma, presso una sala del Parlamento, un convegno sul tema, magari dandogli un taglio più di carattere giornalistico, evidenziando come la stampa di allora e quella successiva hanno gestito questo cambiamento epocale. Un'idea potrebbe essere organizzarlo a giugno, visto che l'anniversario cade il 2 giugno. Propone di tenersi aggiornati se ci dovessero essere eventuali proposte, anche a livello di relatori.

La riunione termina alle ore 13.00.